



COMUNE DI GENOVA

**IL QUADRO NORMATIVO:  
AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE, FUNZIONAMENTO**

**Presentazione dell'Ente e della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili**

**ART. 114 della Costituzione**

***“La Repubblica è costituita dai Comuni dalle Province, dalle Città Metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato”***

**IL COMUNE: elementi costitutivi**

- **IL TERRITORIO**, quella parte ben definita del territorio nazionale in cui il Comune esercita le proprie potestà' (elemento materiale)
- **La POPOLAZIONE**, costituita dalle persone che nel territorio comunale hanno la dimora abituale o residenza e che perciò possono essere definiti cittadini comunali (elemento personale)
- **IL PATRIMONIO**, rappresentato dal complesso delle attività economiche del Comune e cioè dei beni e dei diritti che possiede (elemento materiale)

**Le principali attività' del Comune**

***“Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative riguardanti la sua popolazione ed il suo territorio, precipuamente nei settori organici dei servizi sociali, dell'assetto e dell'utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto è espressamente attribuito ad altri enti dalle legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze” (art.13 D.Lgs. 267/2000).***

- PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-SOCIALE
- DIFESA DELL'AMBIENTE



## COMUNE DI GENOVA

- OPERE PUBBLICHE
- VIABILITA'
- EDILIZIA E URBANISTICA
- DISCIPLINA DEL COMMERCIO
- AGRICOLTURA E FORESTE
- ASSISTENZA SANITARIA
- ASSISTENZA SOCIALE
- TURISMO SPORT E SPETTACOLO
- ISTRUZIONE PUBBLICA
- POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
- SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Vanno distinte le funzioni conferite con legge statale o regionale.

Nell'esercizio di tali funzioni il Comune opera non come ente autonomo, ma in veste di amministrazione decentrata. Servizi che vengono gestiti dal Comune per delega dello Stato, sono ad esempio: i servizi elettorali, i servizi di stato civile, i servizi di anagrafe, la leva militare, i servizi di statistica.

### **Gli organi del Comune**

#### ***Organi politici***

**Sindaco**

**Giunta comunale**

**Consiglio comunale**

#### ***Organi amministrativi***

**Il segretario/direttore generale**

**I Direttori/Dirigenti**



## COMUNE DI GENOVA

### I Responsabili di uffici

#### **Il principio di distinzione tra politica e amministrazione (art. 107, D.Lgs. 267/2000)**

La potestà di indirizzo politico e relativo controllo sull'attuazione dello stesso, è pertinenza degli organi di governo, mentre la potestà dell'attuazione dell'indirizzo politico e della scelta degli strumenti tecnici, finanziari, giuridici è di competenza dei dirigenti, che la esercitano mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

#### **IL SINDACO**

- Rappresentante dell'ente e vertice dell'amministrazione comunale
- E' eletto direttamente dal corpo elettorale e dura in carica, unitamente al Consiglio Comunale, per cinque anni. E' richiesta la maggioranza assoluta dei voti per essere eletto, con eventuale ricorso al ballottaggio tra i due candidati arrivati primo e secondo nel caso in cui nessun candidato al primo turno abbia raggiunto il quorum richiesto. Nei Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti è richiesta la maggioranza semplice, per cui non vi e' ricorso al ballottaggio.
- Rappresenta l'ente, convoca e presiede la giunta comunale, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti. Esercita ulteriori funzioni attribuite dalla legge o dallo statuto e dai regolamenti;
- Ha potere di nomina e di revoca degli assessori
- E' ufficiale del governo e quindi ha poteri statali in materia di sicurezza urbana e incolumità pubblica
- Cessa dalla carica insieme alla giunta in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il consiglio Comunale.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

E' eletto direttamente dal corpo elettorale contestualmente all'elezione del Sindaco;

E' titolare sia della potestà di indirizzo che di controllo politico- amministrativo dell'ente;



## COMUNE DI GENOVA

Ha competenza su alcuni atti fondamentali della vita dell'Ente: statuto e regolamenti, convenzioni, e piu' in generale, piani, programmi e bilanci. Si tratta di atti intrinsecamente politici che danno concretezza all' indirizzo di governo;

Il numero dei membri del consiglio è rapportato alla popolazione complessivamente residente nel territorio del Comune; ai sensi del TUEL esso varia da 12 fino a 60 membri nei comuni con popolazione superiore ad un milione di abitanti (nel Comune di Genova sono 40);

Nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti è presieduto da un presidente eletto tra i consiglieri nella prima seduta del Consiglio.

Nei Comuni con popolazione inferiore ai 15.00 abitanti è presieduto dal Sindaco che provvede anche alla convocazione del Consiglio, salvo differente previsione dello statuto.

Al Presidente sono attribuiti tra gli altri poteri, quello di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del Consiglio;

Nei Comuni con popolazione inferiore ai 15.00 abitanti è presieduto dal Sindaco che provvede anche alla convocazione del Consiglio, salvo differente previsione dello statuto.

Dura in carica sino all'elezione del nuovo consiglio, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili.

### **LA GIUNTA COMUNALE**

La Giunta è l'organo esecutivo del Comune di Genova che collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi del suo programma e nell'esecuzione degli atti generali e normativi approvati dal Consiglio comunale mediante l'adozione di deliberazioni collegiali;

E' nominata dal Sindaco che ne da' comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni;

E' presieduta dal Sindaco, ed e' composta da un numero variabile di Assessori, a seconda delle dimensioni demografiche del Comune e delle norme statutarie (11 nel Comune di Genova).



## COMUNE DI GENOVA

### LA DIRIGENZA LOCALE

ai sensi dell'art. 107 TUEL, alla Dirigenza compete:

L'attività di gestione dell'ente

Tutti i compiti che comportano l'adozione di atti e provvedimenti con rilevanza esterna

Attuazione delle direttive degli obiettivi individuati dagli organi politici

I dirigenti sono direttamente responsabili della correttezza amministrativa, dell'efficienza e dei risultati della gestione

Gli incarichi dirigenziali sono conferiti a tempo determinato con provvedimento motivato e secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo

La revoca può essere disposta in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati o negli altri casi disciplinati dai contratti collettivi di lavoro.

La legge delinea il dirigente come vero e proprio ***datore di lavoro pubblico***, responsabile delle risorse umane, della qualità e quantità delle prestazioni dei dipendenti.

### ORGANIGRAMMA DELL'ENTE

#### SINDACO

#### DIRETTORE GENERALE

#### SEGRETARIO GENERALE

segreteria generale      avvocatura

#### CORPO POLIZIA LOCALE

#### Area servizi centrali amministrativi

#### Area servizi tecnici e operativi

Area Sviluppo del territorio

Area Gabinetto sindaco

Area servizi alla comunità

Area sviluppo economico



## COMUNE DI GENOVA

All'interno di ciascuna area si trovano le Direzioni, l'area che interessa la Direzione Politiche dell'Istruzione è l'Area Servizi alla Comunità.

### **LO SCHEMA ORGANIZZATIVO DELL' ENTE**

Prevede le seguenti unità organizzative:

Direzione Generale  
Aree  
Direzioni  
Municipio  
Strutture di staff  
Settori  
Unità di Progetto

In particolare:

Le Direzioni sono quelle strutture organizzative che, in coerenza con gli obiettivi strategici, le politiche di intervento, gli obiettivi programmati e le risorse assegnate, attuano le politiche dell'Ente e dispongono di una elevata autonomia progettuale ed operativa.

### **Area servizi alla Comunità che comprende le Direzioni:**

- **Politiche dell'Istruzione per le Nuove generazioni e Politiche giovanili**
- **Politiche della casa**
- **Politiche sociali**
- **Servizi civici**
- **Governo e sicurezza Territori Municipali**

### **ORGANIGRAMMA della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili**

Un **Direttore** che si avvale di:

**9 Responsabili a livello centrale presso la sede del Matitone e 8 a livello Territoriale** per la gestione degli Ambiti Scolastici (gli ambiti 4 e 5 sono coordinati dalla **Coordinatrice Pedagogica** il cui ufficio è presso la Direzione), che si occupano di:



## COMUNE DI GENOVA

- Costo dei Servizi e Tariffe
- Gestione del Personale e Relazioni Sindacali
- Coordinamento pedagogico e Gestione Ambiti 4 e 5
- Coordinamento servizi all'infanzia privati
- Ristorazione Scolastica
- Funzionamento e Sicurezza
- Diritto allo studio
- Sistema scolastico cittadino
- Progetti e Servizi per i giovani

### **La nostra strategia**

#### **COSTI DEI SERVIZI E TARIFFE**

Costruiamo insieme la crescita dei nostri bambini, monitorando e ottimizzando i fondi necessari ad aprire le scuole alle nuove generazioni.

#### **GESTIONE DEL PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI**

Studiamo la migliore gestione delle nostre persone attraverso l'organizzazione, la formazione, le relazioni sindacali.

#### **COORDINAMENTO PEDAGOGICO SERVIZI PER INFANZIA PRIVATI**

Promuoviamo, innoviamo e sorvegliamo la qualità pedagogica nelle strutture dei nidi privati.

#### **FUNZIONAMENTO E SICUREZZA**

Lavoriamo ogni giorno per garantire scuole funzionanti e spazi sicuri.

#### **SERVIZI DI RISTORAZIONE SCOLASTICA**

Studiamo l'alimentazione e la nutrizione nelle nostre scuole per il benessere e la salute dei nostri bambini.

#### **DIRITTO ALLO STUDIO**

Ci occupiamo di fornire a tutti i nostri utenti la possibilità di frequentare le nostre scuole e ci impegniamo a garantire a tutti la migliore inclusione per i bimbi e gli alunni disabili.





## COMUNE DI GENOVA

<b>Municipio 1</b>	<b>CENTRO EST</b>
<b>Municipio 2</b>	<b>CENTRO OVEST</b>
<b>Municipio 3</b>	<b>BASSA VALBISAGNO</b>
<b>Municipio 4</b>	<b>MEDIA VALBISAGNO</b>
<b>Municipio 5</b>	<b>VALPOLCEVERA</b>
<b>Municipio 6</b>	<b>MEDIO PONENTE</b>
<b>Municipio 7</b>	<b>PONENTE</b>
<b>Municipio 8</b>	<b>MEDIO LEVANTE</b>
<b>Municipio 9</b>	<b>LEVANTE</b>

### **La nostra Missione**

#### **Costituzione Art. 33**

L'arte e la scienza sono libere e libero è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole per tutti gli ordini e gradi.

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole e istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle scuole statali.

E' prescritto un esame di stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.

#### **Diritto all'istruzione Art. 14 CEDU**

1. Ogni persona ha diritto all'istruzione e all'accesso alla formazione professionale e continua.
2. Questo diritto comporta la facoltà di accedere gratuitamente all'istruzione obbligatoria.
3. La libertà di creare istituti di insegnamento nel rispetto dei principi democratici, così come il diritto dei genitori di provvedere all'educazione e istruzione dei loro figli secondo le loro convinzioni religiose, filosofiche e pedagogiche, sono rispettati secondo le leggi nazionali che ne disciplinano l'esercizio.

#### **Statuto Comune di Genova Art. 3 Obiettivi preminenti**

1. Il Comune di Genova, in conformità con i valori costituzionali, nonché a quelli contenuti nella Dichiarazione dei diritti dell'uomo, nella Carta Europea delle autonomie locali e nell'ambito dei principi dell'ordinamento comunitario e di quello dello Stato, cura e tutela gli interessi della propria comunità e ne promuove l'equilibrato sviluppo sociale, culturale ed economico, considerando nelle sue scelte, la vocazione di Genova come città marinara mercantile, industriale, turistica ed imprenditoriale e il suo secolare rapporto con i popoli europei e mediterranei, in un impegno di pace e disarmo.



## COMUNE DI GENOVA

2. In particolare il Comune di Genova:

- a) favorisce nella propria organizzazione e nella propria azione, la rimozione di tutti gli ostacoli che si frappongono all'effettivo sviluppo della persona ed alla eguaglianza degli individui anche nell'ambito delle comunità intermedie e delle formazioni sociali, nel rispetto del principio di sussidiarietà.
- b) agisce a sostegno delle famiglie e promuove la tutela della vita, della sua qualità e della salute; favorisce il diritto allo studio nel rispetto delle prerogative di autonomia e di libera scelta proprie.

### **I servizi per la Prima Infanzia: I Nidi**

I Nidi d' Infanzia 0-3 anni concorrono alla crescita, alla cura, alla formazione e alla socializzazione dei bambini, attraverso la relazione, il gioco, i pasti e il riposo, nella prospettiva del loro benessere e dello sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.

Viene offerto un **servizio orario a tempo pieno** (entrata tra le 8 e le 9.30- uscita alle 16.30) o part time (entrata tra le 8 e le 9,30 uscita alle 13.30 con erogazione pasto).

E' possibile richiedere anche il **servizio aggiuntivo**:

- Entrata anticipata alle 7,30 (a pagamento)
- Uscita posticipata alle 17,30 ( a pagamento e solo per iscritti a tempo pieno)
- Uscita alle 18,15 (attivabile solo se in presenza di almeno 8 richieste).

**L'ambientamento** è parte integrante della programmazione in quanto consente di costruire un rapporto di fiducia con il bambino e la sua famiglia che costituirà una solida base per i futuri anni di frequenza. Ritenendo che l'accesso al nido rappresenti la prima esperienza al di fuori del nucleo familiare è naturale offrire ai bambini un clima di accogliente serenità con la presenza costante dei loro genitori per i primi giorni.

#### **Ambito 1:**

Nido Veliero  
Nido Gabbiano  
Nido Nuvola

#### **Ambito 2:**

Nido Mongolfiera  
Nido Girotondo  
Nido Castello Raggio

#### **Ambito 3:**

Nido Bruco Pellegrino  
Nido Acquerello  
Nido Centofiori  
Nido Scoiattolo  
Nido Alice



## COMUNE DI GENOVA

### **Ambito 4:**

Nido Camelot  
Nido Fabbrica dei sogni  
Nido Lilliput  
Nido Aquilone

### **Ambito 5:**

Nido Oleandro  
Nido Lomellini  
Nido San Donato  
Nido Sarzano  
Nido Porto Antico

### **Ambito 6:**

Nido albero d'oro  
Nido Rondine  
Nido Arcobaleno  
Nido Eolo

### **Ambito 7:**

Nido Girasole  
Nido Casetta degli Orsacchiotti  
Nido Cicogna  
Nido Cantaegua

### **Ambito 8:**

Nido Filastrocca  
Nido Fata Morgana

### **Ambito 9:**

Nido Villa Savoretti  
Nido Erba Voglio  
Nido Villa Stalder

## **I servizi per la prima infanzia: Le Scuole**

### **SCUOLE INFANZIA 3-6 ANNI**

Le scuole concorrono all'educazione e allo sviluppo del bambino/a, nel rispetto delle identità individuali, culturali e religiose.

Promuovono la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze, il senso della cittadinanza.

A Genova ci sono 49 scuole di infanzia comunali.



## COMUNE DI GENOVA

Sono aperte da settembre a giugno. Le chiusure in corso d'anno seguono quanto previsto dal calendario scolastico regionale. A luglio, su richiesta, può essere attivato un servizio ludico ricreativo estivo.

Offrono un servizio a tempo pieno con orario base 8- 16,30.

E' possibile richiedere il servizio con orario aggiuntivo:

- entrata anticipata alle 7,30
- uscita alle 17,30
- uscita alle 18.15( attivabile solo se in presenza di almeno 8 richieste sottoscritte nella stessa scuola)

Per i nuovi iscritti sono previste feste di accoglienza, momenti e attività di laboratorio aperti a bambini ed adulti e colloqui individuali con i genitori.

I bambini e le bambine provenienti dal Nido e dalle sezioni Primavera possono iniziare la frequenza dal primo giorno di apertura dell'anno scolastico e successivamente e con gradualita' vengono accolti tutti i bimbi e le bimbe con le loro famiglie.

Sono previste modalità di ambientamento nel rispetto dei tempi specifici di ciascun bambino.

### **Ambito 1**

Villa Sciallero  
Villa Letizia  
A' Lanterna  
Emma Valle

### **Ambito 2**

Firpo  
Arcobaleno  
Don Bosco  
Guido Rossa  
Villa Dufour

### **Ambito3**

Govi  
Rivarolo  
Primavera  
Garrone

### **Ambito 4**

Monticelli  
Maria Bondi  
Fantasia  
Mazzini  
Tollot Occidentale



## COMUNE DI GENOVA

Garbarino

### **Ambito 5**

Bertoncini  
Maddalena  
San Luigi  
Santa Sofia

### **Ambito 6**

San fruttuoso  
Aurora  
Quartiere Camoscio  
Glicine  
Montale  
Luzzati

### **Ambito 7**

Il sole del Mirto  
Gabbiano  
Mimosa  
Peter Pan  
Ca' di Ventura  
Coccinella

### **Ambito 8**

Tollot Orientale  
Borgo Pila  
Foce  
Albaro  
Rodari  
San Pietro  
Boccadasse

### **Ambito 9**

Villa Bernabò Brea  
San Desiderio  
Colombo  
Chighizola  
Tina Quaglia  
Villa Stalder  
Gnecco Massa



COMUNE DI GENOVA

## IL COLLABORATORE AI SERVIZI PER L' INFANZIA

La modalità di accesso alla mansione avviene attraverso ente pubblico o ente privato, per chiamata ex art. 16 l. 58/87 o tramite colloquio di lavoro.

Per poter accedere al ruolo non è necessario un titolo di studio di istruzione superiore, a partire dall'anno scolastico 2021/2022 occorre essere in possesso di un attestato di qualifica regionale in collaboratore ai servizi per l'infanzia o aver lavorato nel settore dei servizi per i bimbi 0/6 anni o in altra attività analoga prevista nel bando pubblicato dal Centro per l'impiego su richiesta del Comune. A seguito della chiamata il Centro per l'impiego elabora una graduatoria che il Comune utilizza per l'assunzione a tempo indeterminato o determinato, verificata l'idoneità del candidato attraverso un'accurata prova teorico - pratica da parte di una Commissione Comunale I candidati risultati idonei sono assunti nell'ordine della graduatoria.

### IL PUBBLICO IMPIEGO

Al momento della sottoscrizione del contratto si instaura fra lavoratore e Amministrazione il rapporto di lavoro, comunemente denominato Pubblico Impiego, secondo il quale la persona fisica pone, volontariamente e dietro corrispettivo, la propria attività lavorativa, in modo continuativo,, alle dipendenze dell'amministrazione pubblica, assumendo uno specifico status con particolari diritti e doveri.

### IL RAPPORTO DI LAVORO

Le principali leggi nazionali che regolamentano il rapporto di lavoro pubblico negli enti locali sono:

**Il Codice Civile (testo approvato con regio decreto 16 marzo 1942, n.262** e in continua evoluzione). Di nostro particolare interesse Sez. III-Codice civile aggiornato al 31/08/2021 – Del rapporto di lavoro

**Il Testo Unico degli Enti Locali (c.d. TUEL, decreto legislativo n° 267/2000, ultimo aggiornamento legge 126/2000** – Testo unico degli enti locali – parte I -Ordinamento istituzionale- titolo IV- Organizzazione e personale)

**Il Testo Unico del Pubblico Impiego:** Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.(c.d. TUPI, decreto legislativo n° 165/2001, ultimo aggiornamento 25 agosto 2021)

### Come si diventa dipendente pubblico?

La costituzione, art. 97, comma 3, stabilisce che: *“ agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge”*.( esempio la chiamata ai sensi dell'art 16 L.58/1987 )



## COMUNE DI GENOVA

### **Quali sono i doveri e i diritti del dipendente pubblico?**

Sono riconducibili al carattere democratico della repubblica (art. 1 della Costituzione), al dovere di fedeltà alla Repubblica (art. 51 della Costituzione), osservare i principi di imparzialità e buon andamento (art. 97 della costituzione), sanciti anche nel lavoro privato da artt. 2104 e 1105 c.c.

### **Quali sono le cause di cessazione di un rapporto di lavoro pubblico?**

- il licenziamento, anche per motivi disciplinari
- le dimissioni
- la scadenza del termine nei contratti a tempo determinato
- particolari circostanze specificatamente previste dalla legge e dai contratti, quali ad es il superamento del c.d., periodo di comporto (il periodo di comporto è quel periodo in cui il lavoratore in malattia conserva il posto di lavoro e il datore di lavoro non può provvedere al licenziamento. E' stabilito nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, il Contratto Aran Enti Locali 2021 prevede che nel periodo di assenza per malattia dal lavoro, il dipendente abbia diritto a percepire i seguenti importi di stipendio: intera retribuzione fissa mensile, comprese le indennità fisse e ricorrenti, per i primi 9 mesi di assenza; il 90% della retribuzione per i successivi 3 mesi di assenza; il 50% della retribuzione per gli ulteriori 6 mesi del periodo di conservazione del posto; se al termine del periodo di comporto di 18 mesi e di ulteriore periodo di assenza di 18 mesi non retribuito, l'ente procede alla risoluzione del rapporto di lavoro, è tenuto al pagamento dell'indennità sostitutiva del preavviso, che per legge deve essere corrisposta dall'ente in ogni caso di lecita risoluzione del rapporto di lavoro, riconducibile alla malattia del lavoratore);
- il raggiungimento dei limiti di età o di servizio;
- la morte del lavoratore.

### **Responsabilità disciplinare del pubblico dipendente**

Nasce dalla violazione dei doveri inerenti al rapporto di impiego da parte del dipendente. Esempio: falsa attestazione della presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente", l'utilizzo del badge da parte di altri dipendenti o l'utilizzo di codici diversi, ma anche, ad esempio, l'alterazione del foglio firma o le false dichiarazioni su partecipazioni a riunioni interne o esterne, ispezioni o attività esterne non effettuate o non con l'orario dichiarato. In questo caso si può incorrere, a seconda della gravità della violazione commessa e della sua reiterazione, da un richiamo verbale al licenziamento per giusta causa (nella giurisprudenza di legittimità, v. Cass. n. 12798/2018; ass. n. 8816/2017; Cass. n. 18715/2016).

### **Il contratto di lavoro**

Nel settore privato il contratto collettivo nazionale di lavoro si differenzia a seconda del settore produttivo, delle dimensioni dell'azienda e dell'Associazione a cui aderisce il datore di lavoro. Nel Pubblico Impiego, il datore di lavoro è rappresentato dall'Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni, ARAN.



## COMUNE DI GENOVA

I lavoratori sono rappresentati dalle Organizzazioni sindacali.

In qualità di datore di lavoro, il Comune di Genova applica ai propri dipendenti le regole del **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) delle funzioni locali**.

Il contratto ha validità triennale sia per la parte giuridica che economica.

### **Livelli e mansioni:**

livello D (D7, D6, D5, D4, D3, D2, D1);

livello C (C6, C5, C4, C3, C2, C1);

livello B (B8, B7, B6, B5, B4, B3, B2, B1, sono compresi i collaboratori servizi per l'infanzia);

livello A (A6, A5, A4, A3, A2, A1)

Il CCNL è il risultato dell'accordo raggiunto, nella fase della contrattazione, tra ARAN che è l'organismo che rappresenta il Datore di Lavoro Pubblico e le Organizzazioni -sindacali maggiormente rappresentative.

Il Comune di Genova così come gli altri enti locali, ha la possibilità di regolamentare alcuni aspetti del rapporto di lavoro, nel cd **Accordo decentrato Integrativo**.

### **Codice di comportamento**

Il **Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, del Comune di Genova** è un documento pubblico, accessibile a chiunque e si trova nelle pagine dedicate nel sito del Comune di Genova ad Amministrazione Trasparente.

Il **Codice**, composto da 14 articoli, detta **principi e regole** che devono obbligatoriamente essere rispettate dai dipendenti per non incorrere in procedimenti disciplinari.